

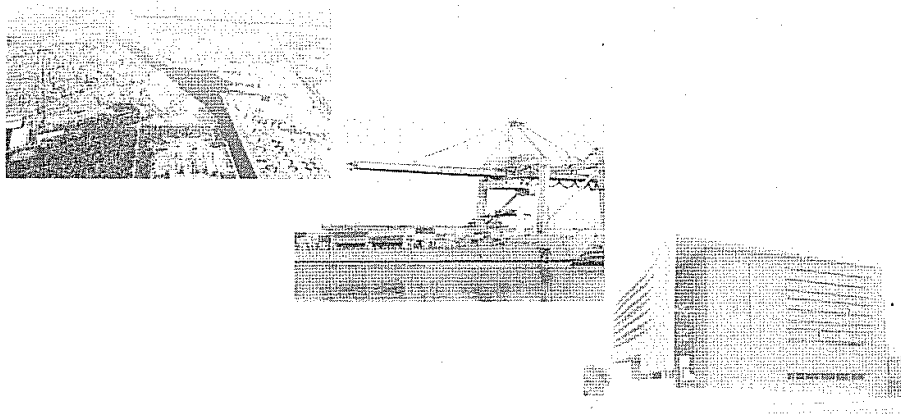
AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Rendiconto Generale 2015



AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2015



Verifica del rispetto dei limiti di spesa

Vedi nota MIT n. M_INF/PORTI/7632 del 14 marzo 2016 modificata
con nota MIT n. M_INF/PORTI/9774 del 5 aprile 2016

Verifica del rispetto dei limiti di spesa - 2015

(nota MIT n. M_INF/PORTI/7632 del 14 marzo 2016 modificata con nota MIT n. M_INF/PORTI/9774 del 5 aprile 2016)

Spese per consulenze	
(art.6, comma 7, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 39.000,00
b) Limite di spesa 2013 (max 20%)	€ 7.800,00
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	€ 31.200,00
(art.1, comma 5, DL 31 agosto 2013, n.101)	
d) Limite di spesa 2015 (max 75% del limite di spesa 2014)	€ 4.680,00
f) Spesa effettuata nel 2015	€ -

Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza ⁽¹⁾	
(art.6, comma 8, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 9.296,97
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	€ 1.859,39
c) Spesa effettuata nel 2015 ⁽¹⁾	€ 1.412,84
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2015 (a-b)	€ 7.437,58

(1) al netto delle spese per mostre e convegni che concretizzano l'espletamento delle attività istituzionali

Spese per sponsorizzazioni	
(art.6, comma 9, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ -
b) Limite di spesa 2015	€ -
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (a-b)	€ -

Spese per missioni nazioni e/o internazionali ⁽²⁾	
(art.6, comma 12, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 59.367,10
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	€ 29.683,55
c) Spesa effettuata nel 2015 ⁽²⁾	€ 23.259,19
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2015 (a-b)	€ 29.683,55

(2) al netto delle spese sostenute per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali o indispensabili per la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali o comunitari

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

Spese per attività di formazione	
(art.6, comma 13, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Spesa 2009	€ 42.713,00
b) Limite di spesa 2015 (max 50%)	€ 21.356,50
c) Spesa effettuata nel 2015	€ 20.748,00
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2015 (a-b)	€ 21.356,50

Indennità, compensi, gettoni di presenza organi Autorità portuale	
(art.6, comma 3, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Riduzione 10% compenso Presidente	€ 26.225,37
b) Riduzione 10% compensi Revisori dei conti (conguaglio 2013/2015 indennità di trasferta)	€ 6.218,49
c) Riduzione 10% gettoni di presenza Comitato portuale (compreso conguaglio presenze effettive)	€ 1.549,20
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2015 (a+b+c)	€ 33.993,06
(art.5, comma 14, DL95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135)	
e) Ulteriore riduzione 5% compenso Presidente	€ 13.112,68
f) Ulteriore riduzione 5% compensi Revisori dei conti	€ 3.109,24
g) Ulteriore riduzione 5% gettoni di presenza Comitato portuale (conguaglio presenze effettive)	€ 775,20
h) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 31/10/2015 (e+f+g)	€ 16.997,12

Spese per autovetture e acquisto buoni taxi	
(art.6, comma 14, DL 78/2010, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) spesa 2009	€ 13.083,18
b) somma versata al bilancio dello Stato entro il 31.10.2015 (20% spesa 2009)	€ 2.616,64
(art.15, comma 1, DL66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)	
c) Spesa 2011	€ 6.389,66
d) Limite di spesa 2015 (max 30%)	€ 1.916,90
e) Spesa effettuata nel 2015	€ 1.898,88

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MBLI

Spese per consumi intermedi	
(art.8, comma 3, DL 95/2012, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n.135) (art. 50, comma 3, DL 66/2014, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n.89)	
a) Spesa prevista nel 2012	€ 610.037,45
b) Spesa sostenuta nel 2010	€ 634.017,18
c) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2015 pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 ⁽³⁾	€ 95.102,58
d) Limite di spesa 2015 (a-c)	€ 514.934,87
e) Spesa effettuata nel 2015	€ 463.256,68

(3) Nel calcolo, oltre alla voce contenute nella categoria "uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", debbono essere considerate le spese relative alle missioni sia del personale dipendente che degli organi di amministrazione e di controllo, le spese di formazione e quelle di promozione a qualsiasi titolo sostenute.

Spese per mobili e arredi	
(art.1, comma 141, legge 24 dicembre 2012 n.228 - Legge di stabilità 2013)	
a) Media della spesa sostenuta negli anni 2010-2011	€ 7.347,89
b) Limite di spesa 2015 (max 20%)	€ 1.469,58
c) Spesa effettuata nel 2015	€ 1.429,11
d) Somma versata al bilancio dello Stato entro il 30.06.2014 (a-b)	€ 5.878,31

Spese per manutenzioni degli immobili utilizzati	
(art.2, co.618-623 L.244/2007, come modificato dall'art.8 legge 30 luglio 2010, n.122)	
a) Numero degli immobili : 1	b) Valore degli immobili : € 5.200.000,00
c) Limite di spesa (2%)	€ 104.000,00
d) spesa effettuata nel 2015:	
per manutenzione ordinaria	€ -
per manutenzione straordinaria	€ -
in TOTALE	€ -
e) spesa effettuata nel 2007:	
per manutenzione ordinaria	€ -
per manutenzione straordinaria	€ -
in TOTALE	€ -
Eventuale differenza da versare al bilancio dello Stato entro il 30.6.2015 (e-c)	€ -

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

Riepilogo dei versamenti all'Eriario:

Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.61, co.17, Legge n.133/2008, entro il 31/03/2015	€	22.718,80
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.2, co.618-623, Legge n.244/2007, entro il 30/06/2015	€	-
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.8, co.3, Legge n.135/2012 e dell'art. 50, co.3, legge n.89/2014 complessivamente pari al 15% della spesa sostenuta nel 2010 per consumi intermedi, entro il 30/06/2015	€	95.102,58
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.1, co.142, Legge n.228/2012, entro il 30/06/2015	€	5.878,31
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, co.21, legge n.122/2010, entro il 31/10/2015	€	126.287,32
Somma versata al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.5, co.14, legge n.135/2012, entro il 31/10/2015	€	16.997,12
TOTALE VERSATO ANNO 2015 AL BILANCIO DELLO STATO	€	266.984,13

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

PAGINA BIANCA

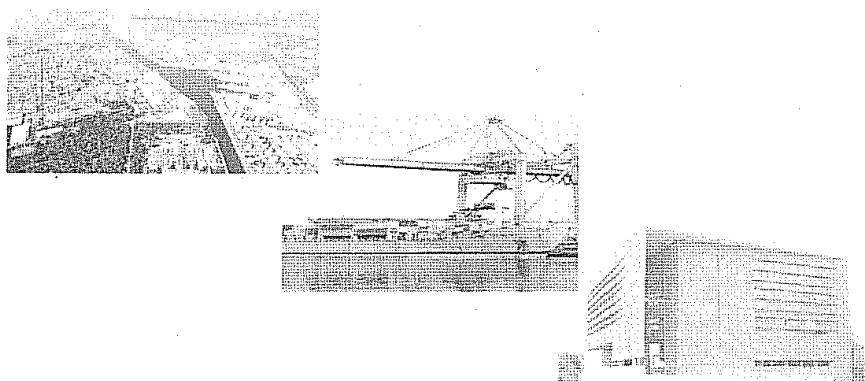
AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

Rendiconto Generale 2015



AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

RENDICONTO GENERALE 2015



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

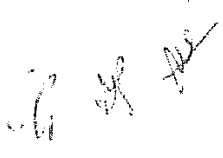
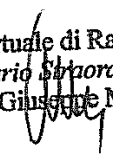
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
AL CONTO CONSUNTIVO 2015
DELL'AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

La documentazione esaminata, coerentemente con le disposizioni contenute negli artt. da 36 a 44 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità adottato dal Comitato portuale con delibera n.2 del 27/02/2007 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n.5358 del 23/05/2007 (e successive modifiche e integrazioni), è così costituita:

- Conto di bilancio (a sua volta distinto in Rendiconto finanziario decisionale e Rendiconto finanziario gestionale);
- Conto economico (mod. C/E accompagnato dal mod. RICLASSECO);
- Stato patrimoniale – mod. C/P (secondo lo schema previsto dall'art. 2424 cod.civ);
- Nota integrativa;
- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione.

Sono seguiti ulteriori chiarimenti e approfondimenti, forniti con la collaborazione della dott.ssa Claudia Toschi – Responsabile dell'Area "Amministrazione, finanza e gestione patrimonio" e del dott. Angelo Mazzotti – Responsabile del Servizio "Ragioneria e bilancio" dell'area medesima.

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI



Sono state accertate le seguenti risultanze:

GESTIONE DI COMPETENZA

Entrate	2015	2014
Titolo I – Entrate correnti	€ 23.519.873	€ 23.098.367
Titolo II – Entrate in conto capitale	€ 657.803	€ 10.876.660
Titolo III – Partite di giro	€ 1.305.657	€ 3.394.617
Totale entrate	€ 25.483.333	€ 37.369.644
Spese		
Titolo I – Spese correnti	€ 5.921.665	€ 5.370.045
Titolo II – Spese in conto capitale	€ 6.040.464	€ 6.927.935
Titolo III – Partite di giro	€ 1.305.657	€ 3.394.617
Totale spese	€ 13.267.786	€ 15.692.597
AVANZO FINANZ. DI COMPETENZA 2015	€ 12.215.547	
AVANZO AMM.NE 2014	€ 51.726.775	
RIACCERTAMENTO RESIDUI	€ 1.462.270	
AVANZO AMM.NE 2015	€ 65.404.592	
TOTALE PARTE VINCOLATA AL 31/12/2015	€ 6.519.888	
PARTE DISPONIBILE AL 31/12/2015	€ 58.884.704	

Il Conto del Bilancio, per la parte competenza, presenta accertamenti di entrata per euro 25.483.332,51 (di cui euro 23.519.872,55 di parte corrente) e impegni di spesa per euro 13.267.785,86 (di cui euro 5.921.665,39 di parte corrente) con un avanzo finanziario di competenza di euro 12.215.546,65.

In considerazione di ciò, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2014 pari ad euro 51.726.775,20 e della radiazione dal rendiconto generale dei residui passivi per euro - 1.462.269,69, l'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 è pari ad euro 65.404.591,54, di cui una parte vincolata pari ad euro 6.519.888,26 ed una parte disponibile pari ad euro 58.884.703,28.

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

Entrate

Nell'ambito delle entrate correnti, le entrate tributarie definitivamente accertate nell'anno 2015 sono state pari ad euro 18.785.511,68 ed hanno fatto registrare un incremento rispetto alle previsioni definitive del bilancio previsionale di euro 1.553.011,68, in conseguenza della ripresa dei traffici portuali nell'esercizio.

I «redditi e proventi patrimoniali», suddivisi tra i canoni di concessione delle aree demaniali e delle banchine in ambito portuale, gli interessi attivi e altri proventi patrimoniali rilevano uno stanziamento definitivo di euro 4.295.375,00. Il totale della categoria definitivamente accertato, composto da euro 4.478.723,58 relativamente ai canoni, da euro 11.060,93 relativamente agli interessi attivi, e da euro 90.658,86 relativamente ad altri proventi, è pari ad euro 4.580.443,37 (+ euro 285.068,37 rispetto alle previsioni definitive).

Nell'ambito della categoria «poste correttive e compensative di spese correnti» l'importo accertato sul capitolo «Recupero e rimborsi diversi» è pari ad euro 67.263,27 ed accoglie alcune voci non prevedibili e non determinabili quali, a titolo esemplificativo, gli introiti derivanti dall'Ordinanza del Presidente dell'Autorità Portuale n.3 del 26 giugno 2013 (disciplina delle modalità di rilascio delle autorizzazioni per accedere agli impianti portuali del porto di Ravenna), spese per riproduzione elaborati di gara, rimborsi per danni arrecati ad opere portuali.

Per ciò che riguarda le «entrate non classificabili in altre voci», si registra un importo di euro 86.654,23 per accertamenti di canoni di concessione per l'affidamento dei servizi di ritiro e trasporto dei rifiuti solidi e liquidi prodotti dalle navi e di fornitura di acqua potabile alle navi ormeggiate nel porto canale di Ravenna, in linea rispetto sia alle previsioni definitive (85.000,00). L'importo dovuto per questo servizio all'Autorità è collegato al fatturato dell'impresa che ottiene la concessione, e viene comunicato dalla stessa impresa alla fine di ogni bimestre di riferimento.

In ordine alla categoria di entrata «trasferimenti dallo Stato», che comprende sia i finanziamenti statali per la realizzazione di opere portuali sia il concorso da parte dello Stato per interventi di adeguamento dei porti ex art. 14 D.L. 83/2012 - art. 18-bis L.84/94, nel corso del 2015 si è provveduto ad accertare e a riscuotere, sul capitolo relativo ai finanziamenti Statali per la realizzazione di opere portuali, la somma di euro 472.539,80 corrispondente alla quota di erogazione a saldo del finanziamento previsto dalla L. 166/02 di rifinanziamento della L. 413/98.

Non è presente alcun accertamento in relazione alla ripartizione del fondo destinato al finanziamento degli interventi di adeguamento dei porti pari all'1% dell'IVA dovuta sull'importazione delle merci (art. 18-bis L.84/94), in ottemperanza alla nota del 13.04.2016 (M_INF.VPTM. REG.UFF.U.0010755) del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali e il personale – D.G. per la vigilanza sulle autorità portuali, le infrastrutture portuali e il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne – che ha comunicato a tutte le Autorità Portuali che, ai fini di una esatta imputazione nelle scritture contabili, le risorse relative all'annualità 2014 afferenti al Fondo ex art. 18 bis della legge 84/94 devono essere iscritte in economia. Si rimanda, per gli opportuni e specifici chiarimenti a quanto esposto in nota integrativa.

Per ciò che riguarda i «trasferimenti da altri enti del settore pubblico» si segnala l'accertamento complessivo di euro 177.757,89 relativi alla quota a carico dell'UE in relazione a progetti realizzati con finanziamenti europei. Nello specifico si tratta del progetto “ITS Adriatic multi-port gateway”, del progetto “SAFEPORT”, del progetto “MITIGATE”

Le entrate per partite di giro risultano coerenti con il dettato dell'art. 8, 8° comma, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Uscite

Per ciò che concerne le spese correnti pari ad euro 5.921.665,39, si segnala che in particolare sono rappresentate da spese di funzionamento per euro 4.373.943,70 e da spese per interventi diversi per euro 1.547.721,69.

Nell'ambito delle spese di funzionamento si può individuare il costo della struttura, rappresentato dalla sommatoria delle spese per gli organi, delle spese per emolumenti fissi e variabili al personale con i correlati oneri previdenziali ed assistenziali, pari ad euro 4.011.766,05. Nello specifico il dato riferito alle spese per gli organi registra impegni per euro 368.504,76 mentre la spesa sostenuta per il personale in servizio è pari ad euro 3.643.261,29 (registrando € 519.768,71 in meno rispetto alle previsioni assestate).

Sempre nell'ambito delle spese di funzionamento, la categoria per acquisto di beni di consumo e di servizi presenta un importo impegnato di euro 362.177,65, in diminuzione di euro 59.953,35 rispetto alle previsioni definitive 2015 e comprendono una serie di capitoli rispetto ai quali l'ente ha operato – in relazione alle norme relative al contenimento della spesa per consumi intermedi – le azioni di contenimento. Rispetto alle

singole voci che afferiscono alla categoria, vengono fornite le informazioni di dettaglio, riprese anche nella nota integrativa.

Nell'ambito delle spese per interventi diversi, si registra che il totale della categoria «uscite per prestazioni istituzionali» è in diminuzione rispetto allo stanziamento definitivo 2015 (euro 423.065,42 a fronte di euro 625.000,00). Su questa categoria sono imputate le spese relative alle «Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - Spese per utenze portuali varie» pari ad euro 233.476,89 nel 2015, le spese per prestazioni di terzi in relazione a manutenzioni, riparazioni ed adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale (euro 159.853,10) e per «Fiere, mostre e convegni che concretizzano l'attività istituzionale» (euro 29.735,43.).

La categoria dei «trasferimenti passivi» registra un ammontare impegnato pari ad euro 672.184,33. All'interno di questa categoria vi rientrano gli impegni imputabili alla spesa per «sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, qualità» (euro 298.437,70). Quest'ultima voce in particolare si riferisce all'attività dei «Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito» (RLSS) che viene rimborsata da un contributo erogato al fine di consentire la copertura del costo dell'aggiornamento del protocollo di intesa per la pianificazione degli interventi sulla sicurezza del lavoro nel porto di Ravenna. Altro importo significativo su tale capitolo riguarda l'assunzione dell'impegno conseguente alla sottoscrizione del terzo protocollo d'intesa per il miglioramento della qualità dell'aria nell'area portuale di Ravenna (euro 120.000,00) con ARPA - Sezione Provinciale di Ravenna. In questa categoria sono presenti i capitoli relativi alle quote associative e ai contributi attinenti allo sviluppo dell'attività portuale oltre ai trasferimenti allo Stato in ottemperanza alle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica. Per queste voci di spesa è stato predisposto un elenco degli impegni iscritti nell'esercizio, riportato anche in nota integrativa.

La categoria «oneri finanziari» sostanzialmente non riporta impegni significativi (euro 103,29) mentre quella relativa agli «oneri tributari» (euro 243.979,26) l'importo di maggiore consistenza (euro 228.583,97) è principalmente riferita agli impegni necessari per il pagamento dell'IRAP.

In ordine alla categoria «poste correttive e compensative di entrate correnti», l'importo di euro 32.605,06 si riferisce ad alcune restituzioni di diritti riscossi indebitamente dall'Agenzia delle Dogane e riversati all'Autorità Portuale.

In ordine alle «uscite non classificabili in altre voci», l'importo di euro 175.784,33 è riferito a spese per «liti, arbitrati, risarcimenti e accessori» per euro 57.057,76 e riguarda la nomina di un perito tecnico di parte nella causa instaurata dalla ditta C.M.C. Cooperativa Muratori & Cementisti di Ravenna nell'ambito dei lavori di realizzazione della «Banchina di sponda sinistra del canale Candiano in zona Trattaroli» ed il rimborso delle spese legali sostenute dal ricorrente nell'ambito dell'accordo transattivo riguardante la causa sugli «Usi Civici». Il rimanente importo pari ad euro 118.726,57 è relativo al capitolo «tutela legale dell'ente – difesa in patrocinio» i cui impegni sono relativi al patrocinio su vertenze e ricorsi instaurati con l'ente tramite professionisti legali accreditati e particolarmente esperti nelle materie giuridiche alle stesse attinenti.

Il dato relativo al Titolo II «spese in conto capitale», nella categoria che vede impegnati gli importi più consistenti «acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari e investimenti», fa rilevare impegni complessivi per euro 5.309.399,26. Gli interventi realizzati risultano pari ad euro 2.862.697,37 mentre le manutenzioni straordinarie sulle parti comuni in ambito portuale effettuate sono pari ad euro 1.431.118,58 e sono analiticamente esaminati nella apposita sezione dedicata della Relazione sulla gestione.

Afferenti a questa categoria sono anche le spese imputate sul capitolo 211.030 «Azioni per lo sviluppo strategico del porto – interventi per la logistica e la security» che nel 2015 registrano spese pari ad euro 1.015.583,31, quasi completamente destinati all'approvazione del protocollo attuativo per la realizzazione di interventi migliorativi dell'accessibilità ferroviaria del porto di Ravenna tra Regione Emilia - Romagna, Rete Ferroviaria Italiana, Comune di Ravenna e Autorità Portuale di Ravenna.

Il Collegio rileva inoltre che lo stanziamento originario del capitolo di spesa 211.010 «acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondali – strutture ed infrastrutture logistiche», recava la previsione iniziale di euro 227.150.000, quale somma da destinare alla realizzazione del progetto «Hub portuale di Ravenna». La fonte di finanziamento di questo capitolo di spesa, era originariamente rappresentata dagli introiti derivanti dal c.d. finanziamento CIPE (60 milioni), dal contratto di finanziamento stipulato con la Banca Europea degli Investimenti BEI (120 milioni) e da fondi propri dell'ente, così come rappresentato nel bilancio previsionale 2015. Il Collegio prende atto che i fondi inizialmente previsti non sono stati impegnati nell'esercizio a causa del rinvio all'esercizio 2018 della realizzazione dell'«Hub Portuale di Ravenna».

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI

All'interno della categoria «acquisizione di immobilizzazioni tecniche» si registrano impegni pari ad euro 149.017,02, riferiti all'acquisto di attrezzature e macchinari per euro 119.304,41, all'acquisto di licenze e rinnovo software gestionali ed applicativi in uso all'ente per euro 23.612,61, nonché per la manutenzione mezzi nautici per euro 6.100,00.

GESTIONE DI CASSA

Si riepiloga, qui di seguito, la gestione di cassa:

Consistenza cassa ad inizio esercizio 2015		€ 32.204.234,40
Riscossioni in c/competenza	€ 25.309.368,60	
Riscossioni in c/residui	€ 18.360.853,48	€ 43.670.222,08
Pagamenti in c/competenza	€ 8.019.789,91	
Pagamenti in c/residui	€ 5.863.828,85	€ 13.883.618,76
Consistenza cassa a fine esercizio 2015		€ 61.990.837,72

La dimostrazione dell'avanzo di amministrazione relativo all'esercizio 2015 è la seguente:

Consistenza cassa a fine esercizio 2015		€ 61.990.837,72
Residui attivi degli esercizi precedenti	€ 29.353.581,37	
Residui attivi dell'esercizio	€ 173.963,91	€ 29.527.545,28
Residui passivi degli esercizi precedenti	€ 20.865.795,51	
Residui passivi dell'esercizio	€ 5.247.995,95	€ 26.113.791,46
Avanzo di Amministrazione alla fine dell'esercizio 2015		€ 65.404.591,54
Totale parte vincolata		€ 6.519.888,26
Parte disponibile		€ 58.884.703,28

L'importo dell'avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio 2015, pari ad € 65.404.591,54, risulta vincolato per € 6.519.888,26. La parte vincolata è composta dall'importo del fondo di trattamento di fine rapporto (€ 1.764.722,72) e del fondo per restituzione depositi cauzionali e residui perenti (€ 434.294,38). A ciò si aggiungano somme vincolate pari ad euro 4.320.871,16 relative ad impegni di spesa da assumere per la realizzazione di lavori ed opere portuali i cui finanziamenti pubblici (Stato / Regione)

[Handwritten signature]

sono iscritti in bilancio quali accertamenti di entrata negli esercizi precedenti. L'importo di € 58.884.703,28 corrisponde pertanto alla parte disponibile.

IL CONTO ECONOMICO

Il conto economico Mod. C/E riporta un valore della produzione pari ad € 28.997.829,29 a fronte di costi della produzione pari ad € 11.316.031,43 con una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari ad € 17.681.797,86.

A tale somma occorre aggiungere € 10.957,64 a titolo di proventi finanziari ed € -6.800,73 derivanti dalla gestione delle partite straordinarie. Al risultato così definito, pari ad € 17.685.954,77 devono essere sottratti € 250.716,57 derivanti dalle imposte dell'esercizio (IRAP). Il risultato economico dell'esercizio 2015 è pari ad € 17.435.238,20.

La nota integrativa predisposta dall'Area "Amministrazione Finanza e gestione del patrimonio – Servizio Ragioneria e bilancio" fornisce il dettaglio delle singole voci di spesa che compongono il conto economico integrando i dati con tabelle esplicative a beneficio di una migliore comprensione.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale (Mod. C/P) evidenzia i seguenti valori:

<u>Attività</u>	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	4.420.840,92	3.588.445,50
Immobilizzazioni materiali	140.218.972,94	139.849.561,53
Immobilizzazioni finanziarie	20.503.418,00	20.502.418,00
Residui attivi e crediti	29.527.545,28	47.714.434,85
Denaro in cassa	61.990.837,72	32.204.234,40
Totale attivo	256.661.614,86	243.859.094,28
Conti d'ordine	24.174.985,77	26.318.216,70

<u>Passività</u>	2015	2014
Patrimonio netto	125.786.341,28	108.351.103,08
Contributi in c/capitale	28.844.947,90	47.014.804,23
Fondi per rischi ed oneri	434.294,38	436.389,11
TFR	1.764.722,72	1.621.753,96
Residui passivi	1.938.805,68	1.873.677,35

Ratei e risconti	97.892.502,90	84.561.366,55
Totale passività	256.661.614,86	243.859.094,28
Conti d'ordine	24.174.985,77	26.318.216,70

Per quanto riguarda le voci di bilancio i cui valori registrano gli scostamenti più significativi (attivo circolante, contributi in conto capitale, risconti passivi), esse trovano adeguata giustificazione nelle argomentazioni esposte in nota integrativa. In particolare la diminuzione del valore dei crediti nell'attivo patrimoniale è ascrivibile agli incassi registrati nel 2015 in relazione a contributi statali e regionali. Anche i crediti di parte corrente (principalmente verso utenti) registrano un dato positivo, in ulteriore diminuzione rispetto al medesimo dato 2014, e non si rilevano situazione di sofferenza su crediti da incassare.

Le disponibilità liquide, anche in conseguenza degli incassi anzidetti, recano il significativo valore di euro 61.990.837,72 quale disponibilità al 31/12/2015 sul conto di tesoreria aperto presso la Banca d'Italia.

Nel passivo patrimoniale la voce "contributi in conto capitale" è soggetta alla medesima dinamica dei crediti verso lo Stato e segna una diminuzione rispetto al dato 2014 in ragione dei finanziamenti introitati e conseguentemente iscritti quali risconti passivi (trattandosi di ricavi pluriennali) ed imputati – per quota parte - al conto economico come ricavi d'esercizio con la stessa percentuale applicata quale ammortamento delle opere che tali contributi partecipano a finanziare.

Nell'ambito dei "Fondi per rischi ed oneri" residua l'importo di euro 434.294,38 relativo rispettivamente al Fondo per depositi cauzionali (euro 340.701,80) e al Fondo residui perenti (euro 93.592,58).

I debiti, come evidenziato anche in nota integrativa, sono tutti rappresentati al loro valore nominale.

Al Rendiconto generale viene allegato, ai sensi dell'Art. 41 (Attestazione dei tempi medi di pagamento) del d.l.66/2014, un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs 9/10/12, n. 231 (articolo 4), nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti che, come previsto dalla normativa, risulta a firma del legale rappresentante nonché del Responsabile dell'Area Amministrazione Finanza e Gestione Patrimonio e del Responsabile del Servizio Ragioneria e Bilancio.

Autorità Portuale di Ravenna
Il Commissario Straordinario
C.A. (CP) Giuseppe MELI